

## V e r b a l e

(estratto) della IVa seduta del Consiglio Provinciale di Bolzano, tenutasi nel Palazzo della Provincia il 7 ottobre 1949.

---

La seduta inizia alle ore 9.55 e all'appello risultano assenti i seguenti consiglieri:

Dr, Leo v. Pretz

Prof. dott. Rolando Toma

Il Presidente procede alla lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato con una lieve integrazione.

Si passa indi al punto 1) dell'ordine del giorno: " Relazione del Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano."

Il dott. Erckert fa quindi una relazione sulla situazione e sulla attività amministrativa della Provincia nonché sulle varie difficoltà sino ad ora incontrate nell'espletamento delle varie funzioni ad essa inerenti.- La relazione stessa é allegata al presente verbale.- Viene stabilito che ciascun consigliere avrà una copia scritta di tale relazione e che la relativa discussione avverrà nella prossima riunione del Consiglio.

Si passa quindi al punto 2) dell'ordine del giorno: " Discussione sulla relazione del signor

Sandro Panizza, assessore agli affari sociali e sanità. Prima che si inizi la discussione, il signor Panizza legge la relazione da lui approntata sullo Ufficio Provinciale per gli Aiuti Internazionali.

La relazione stessa trovasi allegata al presente verbale. Inoltre l'assessore relaziona anche sui seguenti argomenti: Unificazione dei libretti di assistenza, opere pie e statuti relativi, centro diagnostico per la lotta contro i tumori, servizio sociale e campagna antitubercolare.

Inizia poi la discussione sulla relazione fatta dall'assessore Panizza nella seduta precedente. Il consigliere Mitolo rileva, come nella relazione non sia contenuto alcun accenno all'ordine dei medici, che a suo avviso, non é stato ricostituito nella provincia di Bolzano e riferisce sulla situazione che si é creata in Provincia in seguito all'esercizio della professione sanitaria di molti medici e dentisti che non hanno la cittadinanza italiana e che sono sempre stati cittadini stranieri. Mitolo chiede quali misure l'assessorato intenda prendere per ovviare a tale situazione.

Il Consigliere Caminiti, riferendosi all'assistenza fatta dalla Provincia, desidera conoscere a quale misura ammontano le somme assistenziali che

vengono devolute ai singolisussidiati. Venendo a parlare della disoccupazione e dei licenziamenti nella zona industriale, desidera conoscere quali concrete azioni l'assessore intenda svolgere in merito. L'oratore si sofferma quindi sulla necessità dell'emanazione di disposizioni che regolano il funzionamento del progettato dispensario neuropsichiatrico di Bolzano, sul criterio da seguire per il ricovero di orfani o di degenti a spese della Provincia, tenendo anche presente la necessità di non dividere il nucleo familiare, sulla precaria situazione di vita dei lavoratori e dei minatori occupati a Monteneve, dove non funziona nemmeno una regolare infermeria ed infine sulla necessità di rivedere gli statuti delle opere pie che sono stati deformati dalle Autorità dopo il 1922.-

Dopo aver accennato sulla necessità di assistere le vedove e gli orfani di guerra della ex Wehrmacht, e su quella di venire incontro con provvedimenti alle famiglie gettate sul lastrico in seguito alla chiusura della Distilleria Federale nella zona industriale di Bolzano, il dott. Caminiti termina il suo dire auspicando nell'interesse degli assistiti una rapida soluzione in sede regionale del grave problema della Cassa di Malattia di Bolzano.

Prende indi la parola il consigliere Bettini-Schettini il quale si sofferma sulla necessità dell'intervento da parte dell'assessorato <sup>sociali</sup> affari e sanità a favore dei lavoratori impiegati nella costruzione degli impianti idroelettrici in questa provincia per far rispettare le elementari e fondamentali esigenze dell'igiene e di umanità. Il grave deficit della Cassa di Malattia va attribuito in gran parte all'attività lavorativa che hanno svolto e svolgono i lavoratori nel settore idroelettrico della Val Venosta. Dopo aver accennato all'altissima cifra dei figli illegittimi che trovansi in questa provincia, il consigliere Bettini-Schettini termina, auspicando l'intervento dello Stato con provvedimenti di pensione a favore dei 1500 mutilati Alto-Atesini; egli chiede che il Consiglio faccia giungere in merito la sua voce al Governo.- Il Presidente lo invita a presentare sull'argomento una mozione scritta.

Il consigliere Mitolo si associa a quanto esposto in ultimo da Bettini-Schettini, ma rileva che accanto ai mutilati della ex Wehrmacht debbono venir considerati alla stessa stregua anche i mutilati dell'ex Repubblica Sociale Italiana, i quali, al pari dei primi non godono ancora del diritto

alla pensione di guerra.-Bettini-Schettini si dichiara d'accordo.

Su richiesta del consigliere Strobl, i consiglieri Benedikter, Amonn ed il Presidente riportano in lingua tedesca i concetti esposti nei precedenti interventi di Caminiti, Mitolo e Bettini-Schettini.

Dopo un intervento del signor Thaler, nel quale egli si associa alle lagnanze prodotte da Bettini-Schettini circa il modo in cui sono sfruttati i lavoratori occupati nel settore idroelettrico, il consigliere Benedikter, ritornando sull'argomento della Cassa di Malattia di Bolzano, rileva che il deficit che essa presenta é da attribuirsi al fatto dell'elevata morbilitá da parte dei lavoratori impiegati nella costruzione degli impianti idroelettrici e propone una piú giusta ripartizione degli oneri assicurativi fra Cassa di Malattia e INAM nel senso che si continui a pagare i contributi per tale categoria di lavoratori come già in precedenza all'INAM, magari tramite la Cassa di Malattia, in maniera che l'INAM sia obbligata alla prestazione degli oneri.

Rispondendo a tutti gli interventi precedenti l'assessore Panizza fornisce alcuni dati statistici-

ci sulla frequenza e durata media di malattia dei lavoratori impiegati in Val Venosta confrontandoli con altre statistiche. Parla poi, soffermandosi su tutti gli argomenti trattati, specie sul progetto dell'Istituto Assistenza all'Infanzia e sul Dispensario Neuropsichiatrico. Dá assicurazioni che con l'entrata in attività del servizio sociale, questo si occuperá soprattutto dei cantieri di nuovo impianto in Val Pusteria perché fin dall'inizio vengano rispettate tutte le norme igieniche e sanitarie che la legge prescrive. Parlando degli statuti delle opere pie assicura che, pur non avendo potestá di cambiare gli statuti stessi, essi non verranno applicati laddove contengono disposizioni dettate dalla mentalitá di altri tempi.

Dopo aver trattato ancora la questione delle vedove dell'ex Wehrmacht e delle vedove in genere, egli termina, spiegando come egli sia intervenuto già spesso presso chi di competenza in merito alla questione dell'esercizio abusivo delle professioni mediche.

Il Presidente legge quindi un ordine del giorno presentato dal consigliere Caminiti concernente la Cassa Mutua di Malattia della Provincia di Bolzano. Tale ordine del giorno viene approvato all'una-

nimitá.

Si passa quindi al punto 3) dell'ordine del giorno: " Discussione sulla relazione dell'assessore ai lavori pubblici, Ing. Guido Dorna."

Il consigliere Pupp, dopo aver rilevato che la relazione stessa contiene ottimi propositi e progetti, ma che all'attuazione degli stessi si contrappone la mancanza di mezzi adeguati, chiede, riferendosi specialmente alla sistemazione dei bacini montani, se in casi urgenti, dove la spesa non é grande, non possa intervenire con mezzi adeguati la Provincia al posto del Genio Civile, il quale, come spesso avviene, non ha ancora i fondi stanziati o i fondi da stanziare.

Il consigliere Forer descrive le pessime condizioni della strada che porta da Brunico a Campo Tures.

Il consigliere Muther, riferendosi pure alla sistemazione dei bacini montani, auspica una migliore collaborazione tra Genio Civile e Ufficio Forestale in quanto che la sistemazione di un bacino nella sua parte inferiore, che é di competenza del Genio Civile, non ha alcun valore quando contemporaneamente non si procede alla sistemazione della parte superiore, di competenza dell'Uf-

ficio Forestale.

Il consigliere Menz descrive le pessime condizioni della strada che conduce da Lana a Merano, mentre il consigliere Strobl, riferendosi pure al problema della sistemazione dei bacini montani, espone al Consiglio in quale pericolo si trova il Comune di Dobbiaco, qualora non vengano iniziati con tutta urgenza i lavori di sistemazione del torrente S. Silvestro.

Sono le ore 13; la seduta viene sospesa e ripresa alle ore 14.45.

Prende la parola il consigliere Caminiti, il quale, dopo aver premesso che tornerà su buona parte degli argomenti in sede di discussione del bilancio, si dichiara d'accordo con l'assessorato per quanto concerne il lavoro fin qui svolto dallo stesso per la manutenzione delle strade. Egli raccomanda che il problema della manutenzione e della riattazione delle strade venga connesso e collegato anche con l'ubicazione e lo sfruttamento dei bagni terapeutici situati in provincia. Venendo a parlare dei centri turistici della Provincia, egli si sofferma sulla necessità dell'approntamento di un piano regolatore a tutela del paesaggio per i centri urbanistici classificati stazioni di cura, soggiorno



e turismo. La Provincia ha potest  legislativa nel campo della tutela del paesaggio e dovrebbe intervenire, come sar  necessario intervenire per disciplinare l'erezione dei cartelli propagandistici disseminati sulle strade nazionali e provinciali.-

Dopo aver accennato all'esercizio abusivo da parte di tecnici/<sup>non</sup> autorizzati ad esercitare la loro professione, Caminiti chiede all'assessorato di voler concentrare la sua attenzione sulla situazione della zona industriale dove determinati settori industriali, che oggi sono improduttivi ed antieconomici, potrebbero subire una trasformazione che si basi sulla produzione locale e diventare cos  economicamente produttivi.

Risponde a tutti l'assessore Ing. Dorna soffermandosi in special modo sulla urgenza imminente della sistemazione di certi bacini montani e sulla difficolt  dell'ottenimento dei relativi finanziamenti. La competenza della sistemazione dei bacini montani   dello Stato. Conferma quanto gi  detto nei precedenti interventi da alcuni consiglieri che nella sistemazione dei bacini montani non vi sussiste la dovuta collaborazione tra Genio Civile e Ufficio Forestale e che fino ad ora i suoi sforzi in tale senso non hanno avuto esito. L'assessore  

dell'opinione che nelle prossime trattative che la Regione dovrà svolgere in merito all'art. 60, si debba porre questo problema in tutta la sua gravità per ottenere, sempre a sensi dell'art. 60 dello Statuto, una quota adeguata che tenga conto della necessità ed importanza di tali lavori.

L'Ing. Dorna fornisce quindi delle delucidazioni sulle condizioni di alcune strade.

L'assessore Mayr, riprendendo l'argomento della sistemazione dei bacini montani, si associa a quanto esposto dall'assessore Dorna in merito alle future trattative impostate sull'art. 60 e spiega come si è già proceduto una volta ad anticipi dati all'Ufficio Forestale per l'esecuzione di lavori urgenti, anticipi che poi verranno restituiti appena lo Stato avrà pagato. Lo stesso si è tentato con il Genio Civile, ma senza alcun successo, non avendosi voluto tale Ente impegnare per la restituzione della somma.

Con questo intervento termina la discussione sul punto 3) dell'ordine del giorno.

Il Presidente legge un ordine del giorno presentato nel frattempo dal consigliere Bettini-Schet-  
tini in merito ai mutilati di guerra di cui si è parlato durante la discussione sulla relazione dello

assessore agli affari sociali e sanità. L'ordine del giorno é votato all'unanimitá e viene stabilito di inviarlo alle competenti autoritá governative.

Viene trattato infine l'ultimo argomento posto all'ordine del giorno: " Beni degli optanti, cui é stato negato il riacquisto della cittadinanza italiana.

Prende la parola il consigliere Amonn, il quale, dopo aver premesso di non volere, trattando tale argomento, provocare una discussione politica, rileva quale stato di disagio si é venuto a creare nella popolazione Alto-Atesina, in seguito al sequestro del patrimonio di quegli optanti cui é stato negato il riacquisto della cittadinanza italiana. Si appella alla comprensione dei rappresentanti di ambedue i gruppi etnici, comprensione giá dimostrata in occasione della votazione dell'ordine del giorno concernente i mutilati di guerra. Il signor -Amonn legge quindi la sua relazione, nella quale viene esaminato il problema e termina il suo dire presentando una mozione al Consiglio con la quale si chiede al Governo italiano di voler intervenire presso gli Alleati perche' dispongano il dissequestro di tali beni posti sotto sequestro in base all'accordo di Washington del 14. agosto 1947.

La relazione stessa é allegata al presente verbale.

Prende la parola il Vice Presidente Negri il quale si dichiara d'accordo con la mozione presentata dal sign. Amonn, ma propone che alla mozione stessa vengano apportate delle modifiche dalle quali risulti piu' specificatamente che la questione dipende in modo particolare dalle Autorità Alleate e meno dal Governo Italiano.

Prende la parola il Consigliere Pupp rilevando che il Consiglio non si dovrebbe solo occupare dei beni degli optanti a cui é stato negato il riacquisto della cittadinanza italiana, ma che esso si dovrebbe anche occupare dei maestri, degli impiegati, che a seguito del disconoscimento della cittadinanza italiana, hanno perduto o stanno per perdere il loro posto. Il Consiglio pero' é d'avviso che quanto ha espresso il consigliere Pupp venga trattato separatamente ed eventualmente in una prossima riunione.

Sulla mozione ~~Amonn~~ prendono indi la parola i consiglieri Bettini-Schettini, Caminiti, Mitolo, Amonn e Benedikter. Tutti si dichiarano in linea di principio d'accordo con essa pur proponendo delle modifiche al testo relativo.

Il Presidente interrompe per pochi minuti la

riunione per dare modo ai capi-gruppi di concordare il testo della mozione.

Dopo 1/4 d'ora il Consiglio riprende la seduta e viene posto ai voti la mozione Amonn, modificata in alcuni dei suoi punti come da accordi presi fra i capi-gruppi. Dopo breve discussione essa é votata all'unanimita' dal Consiglio. La mozione stessa verrà inviata al Governo Italiano.

Il Presidente dá infine lettura di una interpellanza urgente presentata dal consigliere Pupp concernente problemi scolastici. Si stabilisce che l'interpellanza, trasformata in mozione, venga posta all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio.

La seduta viene tolta alle ore 18.25.

Il Presidente del Consiglio Provinciale

*J. Maynays*

I Segretari:

*F. Mith*

*A. Forer*